



Open Day 2019 – Girasole in regime

Prove di adattabilità di coltivazione del Girasole in regime di BIOLOGICO

Martedì 23 luglio 2019, La ditta **Concaro S.r.l.**, rappresentata dal Dott. **Cristiano Concaro** in



collaborazione con **Sata S.r.l.**, ha riunito a Bastida de Dossi (PV), diverse aziende agricole biologiche per vedere in campo un'attività sperimentale di

adattabilità di coltivazione del Girasole in regime di biologico e per fare un punto tecnico sulle colture estensive in BIO.

Il Dott. Cristiano Concaro ha illustrato le attuali esperienze agronomiche maturate presso la propria azienda agricola soffermandosi su alcuni punti chiave:

1. **GESTIONE DELLE COVER CROP:** da anni si provano in azienda miscugli di differenti cover crop (Veccia sativa, Veccia villosa, Segale, Rafani ecc...). La **Veccia sativa** risulta la migliore considerando diversi aspetti: facilità di terminazione, costo, effetto ammendante e allopatico. Questa pratica è fondamentale per la gestione della fertilità e delle erbe infestanti all'interno dell'azienda agricola biologica.
2. **PREPARAZIONE DEL TERRENO:** la cover crop che precedeva la coltura del girasole è stata rimossa con un erpice a dischi a serie parallele e successivamente interrata con erpice rotante. Il livellamento del terreno è fondamentale se le semine vengono effettuate con sistemi di **agricoltura di precisione** con correzione RTK. La semina corretta (file ben distanziate e dritte) consente di effettuare in modo efficace le operazioni di strigliatura e di sarchiatura che sono le uniche azioni meccaniche che contrastano l'insorgenza delle infestanti.

Girasole biologico: prove di densità di semina e fertilizzazione

Il dott. Alessandro Costanzo di Sata S.r.l. ha presentato in campo la prova di **adattabilità agronomica** del Girasole in regime di BIOLOGICO. L'attività ha messo a confronto 3 ibridi di **girasole altoleico** a ciclo medio (**MAS84OL; P64HE39; SY Excellio**) seminati a **2 livelli di densità** (75 cm x 15 cm e 75 cm x 18 cm) per verificare il sesto d'impianto che garantisca la massima copertura del terreno ottimizzando le rese produttive.

Attraverso l'uso di una apposita *app* che legge la copertura vegetale del suolo è stato possibile constatare che la semina più fitta (75cm x 15 cm) garantisce una copertura maggiore del suolo. Tale situazione consente sì una maggior competizione con le erbe infestanti, ma un maggior investimento di piante incrementa anche la competizione della coltura stessa. Verranno quindi effettuati ulteriori rilievi di campo tra cui la resa produttiva.

L'appezzamento è stato diviso in 2 blocchi dove sono state attuate **2 strategie di concimazione** che prevedono l'utilizzo di fertilizzanti organici ammessi in agricoltura biologica: **Azocor 105** e di **Superguanoxy** entrambi della ditta Fomet.



I risultati completi della prova verranno esposti in un prossimo evento che sarà calendarizzato nei mesi invernali. Vi aspettiamo!